

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA ■ MESTRE - CARPENEDO

29 NOVEMBRE 2015 ■ Nr. 1427

1^a DOMENICA
DI AVVENTO

ANNO C

LITURGIA

GEREMIA 33,14-16

SALMO 24

1TESSALONICESI 3,12-4,2

LUCA 21,25-28.34-36

Tempo di grazia



■ Oggi inizia con questa domenica il tempo di avvento e l'anno liturgico C, che ha come base il vangelo di Luca, evangelista autore anche degli Atti degli Apostoli. La prima preoccupazione di Luca non è di scrivere una cronaca dei fatti, ma di proclamare la storia della salvezza, decifrando gli avvenimenti alla luce di tale storia. Questa parte del vangelo è scritta con stile apocalittico.

Nell'apocalittica predominano simboli, sogni, visioni, sconvolgimenti cosmici, fuori della normalità, colori, numeri, che rimandano a significati ben conosciuti al tempo di Gesù. Avvento è attesa di Colui che hanno preannunziato i Profeti, che ha atteso Israele, che inconsciamente hanno desiderato i pagani e che desiderano coloro che sperano in un mondo migliore. Avvento ci riporta al clima dell'attesa dell'antico Testamento e ci invita anche a guardare più attentamente al nostro presente e avanti verso la meta finale della storia e di ogni uomo e a scorgere la presenza dell'unico Salvatore del mondo. Si muove in un orizzonte più ampio di quello del Natale. È attesa di tutte le venute di Gesù il liberatore, della prima a Natale, dell'ultima, alla fine dei tempi e della nostra vita, e di quelle continue in noi, col Padre e con lo Spirito Santo. Avvento è allora invito ad essere vigilanti, pronti all'incontro col Signore che viene, sempre pieni di speranza.

Equivoci sul Natale, falsa laicità

■ Caro direttore, Una insegnante in una scuola elementare del Nord mi ha comunicato quello che è successo nell'incontro delle maestre per preparare la festa del Natale. Siccome questa è una

questione che ritorna puntualmente ogni anno, sarà bene chiarire qualche punto. Diceva dunque la dirigente: «Dobbiamo fare qualcosa con i ragazzi per il Natale, ad esempio preparare una recita. Ma siccome siamo una scuola laica, dobbiamo usare dei termini "laici", quindi non nominare Maria, Gesù o il Vangelo, perché quelli di altre religioni o non credenti potrebbero sentirsi a disagio». Tutte le maestre, anche l'insegnante di religione, erano d'accordo con la dirigente, tranne quella maestra di mia conoscenza.

È lei che mi ha riportato il dialogo (si fa per dire) con la dirigente e le altre maestre. «Allora che termini usiamo?», dice la mia amica. Risponde la dirigente: «Ad esempio, immaginiamo il Grande Architetto che manda nel mondo un messaggio di pace e di fratellanza...». «Il Grande Architetto? Ma ti rendi conto di quello che dici? Questo è un termine massonico!». «Va be', possiamo cambiare, magari prendendo lo spunto da una fiaba con vari personaggi... Avete qualche idea?». «Scusa», dice la mia amica, «ma se il Natale è una festa cristiana, perché non rappresentiamo il presepe vivente? Lì c'è un messaggio di pace, di salvezza per tutti, in un contesto di famiglia, di una famiglia provata, non accolta...». «Assolutamente no! Questa è una scuola laica, non cattolica! Ora chiudiamo la riunione. Pensate qualcosa e poi mi direte». Allora ho detto alla mia amica: alla prossima riunione, vedi di portare il discorso proprio sulla laicità. La vera laicità consiste nel rispettare le diverse posizioni, religiose o politiche, purché siano nell'ambito della legalità. La scuola dovrebbe educare alla laicità, e cioè a far conoscere anzitutto i contenuti positivi che ci sono nella religione, e quindi insegnare a rispettarli e ad apprezzarli nell'arricchimento reciproco. Se il Natale è una festa cristiana, è giusto che lo si faccia conoscere come festa cristiana, in modo che anche chi non è cristiano la possa conoscere e prendervi quel messaggio universale che può arricchire anche lui. Del resto, se ci sono degli alunni mussulmani, essi non saranno certamente scandalizzati nel sentire parlare di Gesù e di Maria, perché anche il Corano parla della nascita di Gesù con grande rispetto».

«Analogamente, quando i mussulmani fanno il Ramadan, sarà bene



presentarlo a scuola, in modo che anche i cattolici o i non credenti possano conoscere perché è così importante per i mussulmani, e forse i cristiani comincerebbero a prendere un po' più sul serio la Quaresima. Ancora, quando c'è una festa ebraica, bisognerebbe farla conoscere, anche se non c'è nessun ragazzo ebreo in classe, perché l'ebraismo è una delle radici della religione cristiana e anche mussulmana. Questo è il vero concetto di laicità: educare alla conoscenza di tutta la realtà umana, educare al rispetto della religione, non alla sua abolizione. Naturalmente bisogna distinguere quelle che sono le grandi religioni che hanno formato la cultura di interi popoli per interi secoli, da quelle che sono le sette religiose più o meno recenti, che sono inficcate di fanatismo e di fondamentalismo». «Hai ragione, ma per fare quello che dici ci vorrebbe troppa fatica! Le mie colleghe non hanno certo voglia di approfondire che cos'è la religione mussulmana o ebraica... A stento sanno qualcosa di cristianesimo, ma sono loro per prime a non credere più a niente, a essere "laiche" nel senso peggiore del termine. Quello che mi meraviglia è che anche l'insegnante di religione (cattolica) si sia appiattita sulle posizioni delle altre!». «In conclusione, dovresti dire che una scuola veramente laica, dovrebbe essere come lo Stato laico, che rispetta e tutela la religione. Sono gli Stati "atei" che vogliono eliminare la religione. La nostra deve essere una scuola "laica", non "atea", e perciò non solo potrebbe, ma dovrebbe rappresentare a scuola il Natale cristiano così com'è, senza stravolgimenti o camuffamenti» NBQ

Grazie...

■ Il Rettore Thomas Cornie e i seminaristi del seminario REDENTORIS MATER di Strasburgo, fanno sapere (tramite la fam. MOLIN) al Parroco e ai parrocchiani di S.Giovanni Evangelista, che il 30 novembre sarà estinto il debito contratto per acquistare il Seminario. Poiché ciò è stato possibile anche grazie alle donazioni fatte dai fratelli di questa comunità parrocchiale, il rettore vuole manifestare la sua gratitudine RINGRAZIANDO di cuore quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa opera.

BUON AVVENTO E LA PACE DI CRISTO RISORTO SIA SU DI VOI

Thomas Cornie

✠ Sante Messe

VENERDÌ 04 DICEMBRE

ore 18.30 Def. **Corrado**

SABATO 05 DICEMBRE

ore 18.30 Def. **Mazzucco Sergio**

AVVISI PARROCCHIALI

- **ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE 17.50**
- Sono aperte le iscrizioni al **CORSO PER FIDANZATI** Inizierà **venerdì 16 Gennaio 2016** (8 incontri e si chiuderà con un Weekend)
- Dal lunedì 30/11 al venerdì alle ore 6.15 in chiesa celebrazioni delle Lodi
- Domenica 29/11 verranno distribuite **borse dell'Avvento e le cassetine** queste, verranno consegnate domenica 20/12
- Giovedì 3 Dicembre ore 15.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
- Venerdì 4 Dicembre ore 15.30 **Eucaristia 1° Venerdì del Mese**

Parrocchia viva

Cammino neocatecumenale



Dio è amore

“Non c'è nessun peccato che Dio non possa perdonare! Nessuno!”

Papa Francesco 12 Marzo 2015

Qualcuno ti ama? Dio ti ama teneramente e ti vuole incontrare **Vieni a scoprirlo!** ogni lunedì e giovedì alle ore 21:00 presso il patronato della parrocchia. Da lunedì 19 Ottobre È disponibile il servizio gratuito di babysitting

Gruppo Caritas

Mercatino di Natale
2015

Presso la Parrocchia di **San Giovanni Evangelista**
Domenica 6 e Martedì 8 Dicembre
Domenica 13 e 20 Dicembre

La vendita più bella di doni, per rendere festoso il Natale!
Tutti oggetti realizzati **artigianalmente con amore**, dalle signore della nostra parrocchia.

IL RICAVATO ANDRÀ DEVOLUTO AI POVERI

Venite tutti a trovarci sarà un gesto d'amore verso il prossimo!

Catechismo

Penitenziali:

Mercoledì 2 dicembre 4^a elementare

Sabato 5 dicembre 1^a media

SGEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)

Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30

Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com
Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.